

**Teatro
Ca'Foscari**
a Santa Marta

**Dieci anni
del Teatro
Ca' Foscari**

Sono trascorsi dieci anni dalla prima stagione del Teatro Ca' Foscari inaugurata nel 2009/2010, dopo alcuni anni di inattività successivi a una gestione esterna.

Riportare il teatro - prima intitolato a Giovanni Poli, fondatore nel 1953 del Teatro Ca' Foscari a Palazzo Giustinian dei Vescovi - all'interno dell'Ateneo e affidarne la gestione a personale tutto cafoscarino, è stata senza dubbio un'idea vincente, che ha saputo rigenerare un luogo e uno spazio quasi dimenticato e sviluppare un forte senso di appartenenza nell'intera comunità di Ca' Foscari.

Dieci anni in cui intorno al piccolo spazio di Santa Marta si è raccolta un comunità di persone – artisti, studenti, spettatori – che hanno saputo dialogare tra loro e dare vita a un luogo che è prima di tutto dell'Università Ca' Foscari, ma anche della città intera.

Stagione 2009/2010

Cafoscari Esperimenti

Il cartellone del Teatro Universitario "Giovanni Poli" di Santa Marta prende avvio con la sezione *Cafoscari Esperimenti*, che si articola in proposte di spettacoli e in momenti di laboratorio. L'Ateneo di Ca' Foscari intende offrire ai suoi studenti, al proprio personale, alla cittadinanza e alle comunità universitarie, un luogo in cui sia possibile ripristinare lo spirito di creatività, il gusto per il dibattito artistico, la capacità di giudizio critico. Tra le presenze più significative Corrado d'Elia e Saverio La Ruina.

7 spettacoli

3 laboratori

860 presenze





Stagione 2010/2011

Atelier

Dopo aver superato la sfida di far diventare il Teatro di Ca' Foscari a Santa Marta un luogo conosciuto e frequentato da studenti, docenti, cittadini, appassionati e artefici dello spettacolo, la stagione 2010/2011 propone un programma basato su azioni di laboratorio e di rappresentazione, allo scopo di valorizzare la ricerca artistica e la formazione culturale. Riaffermando la vocazione di Ca' Foscari nel collegare la didattica e la ricerca con l'azione artistica, il Teatro Ca' Foscari ambisce a divenire sempre più uno spazio aperto alle invasioni di campo, agli incontri e alle discussioni sulla natura delle arti contemporanee.

Ad Atelier hanno preso parte
Luca Altavilla - Giacomo Cuticchio
Emma Dante - Elio Germano
Stefano Massini - Giuliana Musso
Duda Paiva - Ottavia Piccolo
Guy Régis Jr. - Elisabetta Salvatori.

17 spettacoli

3 residenze

4 laboratori

2644 presenze

ph Simone Padovani

Stagione 2011/2012

Litanie del Caos

Anche nella stagione 2011/2012 il Teatro Ca' Foscari ha coinvolto alcuni protagonisti del mondo teatrale nazionale e europeo, chiedendo loro di valorizzare la specificità dell'interrelazione con l'Università. In molti casi, quindi, si sono privilegiate le proposte che declinano le "litanie del caos" del nostro tempo e che coniugano creazione e nuovi linguaggi. Il programma offre spettacoli molti dei quali sono novità assolute, oppure in prima esecuzione per Venezia. Si inizia con una coproduzione, *Carne trita*, il quintetto per voce e danza ideato da Roberto Castello e dalla compagnia A.L.D.E.S., una delle compagnie più innovative nel campo della sperimentazione coreografica, diretta da Roberto Castello, che ha curato in quegli anni le coreografie della trasmissione di Fazio-Saviano Vieni via con me per RAI3.

Si prosegue poi con
Isabella Ragonese

Silvia Gribaudi - Juni Dahr

Ottavia Piccolo - Laura Nardi

Leonardo Manera

Saverio La Ruina - Teodor Borisov

Corrado D'Elia - Nanténé Traoré

Criss e Dieudonné Niangouna

Elisabetta Salvatori - Chiara Frigo

22 spettacoli – 27 repliche

1 coproduzione

5 residenze

6 laboratori/workshop

3544 presenze

ph Giorgio Sottile



Stagione 2012/2013

Sussulti, ancora

Per l'anno teatrale 2012/2013 il Teatro Ca' Foscari, giunto alla quarta edizione, intende rimarcare il suo principale obiettivo: formare e ricercare. La scommessa è quella di permettere l'emergere di vocazioni plurali: si tratta, infatti, di consolidare l'interesse dello spettatore verso la creatività teatrale contemporanea. Tra gli spettacoli di *Sussulti, ancora* tante le riflessioni sul nostro presente che viene percorso da differenti angolature, utilizzando il linguaggio del racconto, della poesia, della memoria, attraverso interazioni tra musica e parola e sperimentazioni di nuove forme del teatro di figura; ma anche della parola non detta o almeno non necessariamente pronunciata. A *Sussulti, ancora* hanno preso parte
Lia Careddu - Marta Cuscunà
Margot Galante Garrone
Sandra Mangini - Rezza-Mastrella
Giuliana Musso - Scimone-Sframeli

16 spettacoli – 18 repliche

6 residenze

2901 presenze





Stagione 2013/2014

GenerAzioni teatrali. A chi appartiene il mondo?

Quinto appuntamento per il Teatro Ca' Foscari. Lo sguardo è sempre rivolto alla società e ai segnali che trasmette. *GenerAzioni teatrali. A chi appartiene il mondo?* si propone di rompere il vetro, di infrangere i silenzi, di dare voce e corpo a una molteplicità di emozioni da tradurre in bisogni e pretese di appagamento. Nei lavori presentati, accanto alla memoria che deve sempre accompagnare ogni seria riflessione, si affacciano scenari imprevedibili, ma perfettamente coerenti con il nostro presente. Tre prime assolute, interamente prodotte da Teatro Ca' Foscari. *Cacciatori di frodo* un testo di Alessandro Cinquegrani, riadattato per la scena dal regista Giuseppe

Emiliani. Con *Waiting Room*, ispirato a *L'Impromptu de Versailles* di Molière, il giovane regista Mattia Berto mette in scena la paradossale situazione di perenne attesa, metafora di un'intera generazione ferma al palo. *3 soldi*, uno spettacolo diretto da Sandra Mangini, riflette su nuove povertà, disoccupazione, conflitto generazionale, partendo dall'analisi di alcuni testi di Brecht.

Tra le altre importanti ospitalità Elena Bucci - Marta e Diego Dalla Via - Mario Perrotta Vincenzo Pirrotta - Aida Talliente

14 spettacoli – 18 repliche

2 produzioni

1 residenza

2810 presenze

29/09 - 17/12/2014

Rassegna *RiGenerAzioni* - *Ripensare la scena*

RiGenerAzioni – *ripensare la scena* nasce dal proposito di dare sempre maggior spazio ai giovani che tentano la strada del professionismo nell'ambito delle performing arts e delle arti in generale, a partire dalle produzioni che sono state realizzate dal Teatro Ca' Foscari nel 2013/14, coniugando la creatività e la capacità di professionisti della scena con le inclinazioni di giovani interpreti. Lo scambio è stato vitale e ha prodotto risultati interessanti. Il naturale passo successivo è stato investire sul talento di quei gruppi teatrali che con fatica e umiltà cercano un loro spazio espressivo mettendo in campo ingegni, abilità e nuove idee. Le proposte sono tutte orientate alla ricerca drammaturgica attraverso l'indagine su alcuni classici del teatro e della

letteratura (Shakespeare, Flaubert, Steinbeck) con spunti di particolare originalità. I gruppi presenti nella rassegna si sono formati all'Università Ca' Foscari, all'Accademia di Belle arti di Venezia, all'Istituto Universitario di Architettura di Venezia, all'Avogaria, ma anche all'Università degli Studi di Milano o provengono da Accademie teatrali e Conservatori di musica. Il progetto vuole stimolare il confronto di gruppi diversi tra loro sia per formazione artistica sia per provenienza geografica, favorendo gli interscambi. Si continua a parlare del talento dei nostri giovani, ma anche delle loro continue migrazioni. Il Teatro Ca' Foscari, consapevole che si tratta di un piccolo passo, cerca di dare una risposta alle loro richieste e di offrire uno spazio al loro ingegno.

6 spettacoli – 7 repliche

3 residenze

1181 presenze

18/02 - 5/06/2015

Rassegna *LineaMenti* – Profili del pensiero



LineaMenti – profili del pensiero, prosegue su un percorso consolidato che coniuga produzioni realizzate da docenti cafoscarini, studenti e giovani professionisti della scena con l'esperienza di apprezzati e solidi artisti. Le proposte sono tutte orientate alla ricerca drammaturgica attraverso l'indagine su alcuni classici del teatro e della letteratura (Peter Weiss, James Joyce, William

Shakespeare, Federico García Lorca), ma anche su testi concepiti esclusivamente per la scena (Gigio Brunello, Marta Cuscunà, Saverio La Ruina, Giuliana Musso, Paolo Puppa, Antonella Questa), che vanno dal teatro di figura (*Lumi dall'alto*) alla sperimentazione di nuove forme di drammaturgia (*Wonder Woman*). *LineaMenti* indaga soprattutto il pensiero femminile, declinato nelle sue

varie forme, nel tentativo di individuare una linea di continuità nei mutamenti storico-sociali di cui la donna è stata protagonista. Un'esplorazione compiuta a volte con dolore (*Polvere*), ma anche con leggerezza utilizzando gli strumenti della satira e dell'ironia (*La Mollie*; *Wonder Woman*; *La gonna abitata*; *The Taming of the Shrew*). Il programma è arricchito da laboratori tematici che intendono

esplorare nuovi orizzonti delle tecniche sceniche e performative.

11 spettacoli – 17 repliche

1 produzione

1 coproduzione

3 residenze

4 laboratori/workshop

2557 presenze

Stagione 2015/2016

Latitudini – Paesaggi teatrali

Latitudini – paesaggi teatrali si propone di allargare lo sguardo sulla scena contemporanea in un'ottica di scambio in grado di generare conoscenze e approfondimenti. Partendo dall'idea di limite, che non si deve, ma che è anche necessario oltrepassare, il programma di *Latitudini – paesaggi teatrali* tenta di esplorare le possibili congiunzioni e i probabili sconfinamenti di una scena teatrale sempre più esposta all'urgenza di un cambio di visione. Le modalità sono quelle ormai consolidate di offrire uno sguardo il più possibile ampio sul panorama teatrale attuale. Il programma propone spettacoli di artisti di alto livello, come Sonia Bergamasco, Maria Paiato e Marco Baliani, ai quali si affiancano produzioni realizzate da giovani artisti e performer e da gruppi che hanno intrapreso la strada del professionismo.

8 spettacoli – 11 repliche

1 produzione

3 residenze

4 laboratori/workshop

3690 presenze

ph Giovanni Tomassetti



Stagione 2016/2017

Correlazioni – Stare al mondo

Dopo i tanti spunti di riflessione lanciati in questi anni, in varie direzioni, sempre collegate al nostro tempo e agli interrogativi che pone, le proposte di *Correlazioni – Stare al mondo* intendono esplorare le relazioni tra persone, in un presente sempre più violento, in cui l'individuo ha bisogno e cerca, a volte disperatamente, una forma di riscatto. Il programma vuole offrire nuovi stimoli al pensiero e all'indagine sull'oggi, come testimonia la scena teatrale attuale, che indaga faticosamente, ma con insistenza, il "nostro" stare al mondo.

Nel programma generale 2016/2017, che comprende la sezione *Altre destinazioni*, trova spazio la ricerca attraverso la presentazione di drammaturgie poco conosciute (*Afterplay*, di Brian Friel, uno dei drammaturchi più importanti di lingua inglese, testo mai rappresentato in Italia) o di nuovi progetti che hanno alla base l'indagine storico-sociale (*Sorry Boys*, *Drammatica Elementare*, *Mio eroe*, *Friendly Feuer*) e lo studio filosofico-antropologico (*La banalità del male*, dal testo di Hannah Arendt). Una ricerca che si approfondisce attraverso i laboratori sia quelli collegati

agli spettacoli sia quelli didattici, come *Eldorado*, che indaga lo studio e la conoscenza di uno dei giovani drammaturghi tedeschi più attivi, Marius von Mayenburg. Infine, le residenze artistiche (*La metamorfosi*, *Delirio a due*, *Afterplay*) permettono agli studenti interessati di avvicinare il lavoro di registi professionisti, per osservare da vicino e comprendere i meccanismi del processo che conduce alla messa in scena di uno spettacolo. L'attenzione è sempre puntata sui testi di grandi autori contemporanei della letteratura e del teatro nazionale e internazionale (Beckett, Benet i Jornet, Friel, Ionesco, Kafka, Moscato, Scimone), con molte ospitalità di affermati professionisti, tra i quali alcuni artisti di alto livello (Elena Bucci, Marta Cuscunà, Enzo Moscato, Giuliana Musso, Maria Paiato, Scimone-Sframeli e Arianna Scommegna).

17 spettacoli – 21 repliche

2 produzioni

5 residenze

8 laboratori/workshop

4960 presenze



Stagione 2017/2018

Alterazioni

Le alterazioni che fanno da sfondo al programma 2017/2018 non sono esclusivamente quegli slittamenti di senso che incontriamo sul nostro cammino, nello spazio che abitiamo, ma ogni particella che forma il nostro pensiero e che non riesce a stabilire una giusta frequenza con le altre.

Nel programma di Alterazioni, a cui si collega Correnti alternate, la sezione dedicata alle giovani compagnie, si affacciano interrogativi cruciali (*Erodiàs*, *Maryam*, *Lettere dalla notte*, *Da parte loro nessuna domanda imbarazzante*); la ferocia incontrollata (*Utøya*); il peso della storia (*Corale numero uno*, *Acqua di colonia*); zone inesplorate (*Solaris*); relazioni familiari (*Fratelli*); racconti in forma rap (*Personale Politico Pentothal*). Anche nella stagione 2017/2018 una parte importante è rappresentata dalle residenze artistiche. La prima considerevole esperienza, quella con Chiara Guidi che conduce gli studenti in un esercizio di lettura in coro sui componimenti della poetessa tedesca Nelly Sachs. La seconda residenza impegna un gruppo di studenti che, sotto la guida di Marcello Chiarenza, porta in scena una drammaturgia ispirata al testo di Christa Wolf, *Guasto*.

A completare il programma laboratori, workshop e incontri con gli artisti.

16 spettacoli – 21 repliche

3 residenze (di cui 2 compagnie in prova)

4 laboratori/workshop

4629 presenze



Stagione 2018/2019

Il Teatro di Ca' Foscari per i 150 anni

La Commedia degli Zanni

Il Teatro Ca' Foscari ha voluto celebrare i 150 anni dalla fondazione dell'Ateneo riproponendo uno spettacolo che era stato prodotto nel 1958 dall'allora teatro universitario e che è stato un grande successo avendo ricevuto premi e riconoscimenti dalla fine Cinquanta fino ad anni recenti. Quindi la ripresa de *La commedia degli Zanni*, da documenti rinascimentali della *Commedia dell'Arte*, curata e messa in scena da Giovanni Poli, per la Compagnia del Teatro Universitario di Ca' Foscari nel 1958, diviene anche l'occasione per festeggiare i sessant'anni dalla sua prima rappresentazione. Frutto di studi compiuti da Giovanni Poli su documenti originali, *La commedia degli Zanni* è una storia antologica delle principali maschere italiane, giocata sui contrasti di sapore primitivo, talora a filastrocca popolare, sino alle forme più decadenti confluite in altri generi letterari del '600. Si compone di brani e singoli versi ricuciti pazientemente, capaci di delineare esattamente i tratti psicologici peculiari delle maschere e, nell'insieme, risultare un susseguirsi di avvenimenti.

[Maria Ida Biggi]

ph Giovanni Tomassetti

Lo spettacolo è stato riproposto con la regia di Stefano Poli, in collaborazione con il Teatro a l'Avogaria. Tre repliche sono andate in scena al Teatro Ca' Foscari e una al Teatro Stabile del Veneto Carlo Goldoni.





Stagione 2018/2019

Il Teatro di Ca' Foscari per i 150 anni

'E serbi un sasso il nome': memorie dei cafoscarini caduti

Il lavoro teatrale nasce dal progetto di ateneo *'Tutto il tempo in un cortile': il Sacrario dei caduti cafoscarini nei conflitti del Novecento*, che si articola secondo un piano marcatamente interdisciplinare e interessa aspetti storici, artistici, culturali e conservativi.

Le ricerche – condotte da un gruppo di docenti coadiuvati da borsisti – hanno permesso di ricostruire le vite di molti dei giovani caduti e, a partire da queste vite ritrovate, di pensare a uno spettacolo teatrale agito da giovani di oggi che interpretino i giovani di allora.

Il cortile-sacrario rievocato in scena può essere il palinsesto su cui leggere in trasparenza gli ideali, anche contraddittori, e i comportamenti quotidiani in tempo di guerra del mondo universitario di allora, misurandoli con quelli del presente. Lontane nel tempo storico ma vicine nello spazio-memoria creato dalla rappresentazione, singole figure, interpretate da allievi attori, ci portano da vicende individuali a una storia collettiva.

L'impegno congiunto degli allievi dell'Accademia Teatrale Veneta e dei laureandi e neo-laureati dell'Università Ca' Foscari nella costruzione dello spettacolo rappresenta il risultato formativo dell'iniziativa.

[Francesca Bisutti]

Allo spettacolo hanno collaborato Paola Bigatto per la drammaturgia e Stefano Pagin, che ne ha curato la regia dirigendo gli allievi dell'Accademia Teatrale Veneta – Progetto T.eS.eO.

Tre repliche sono andate in scena al Teatro Ca' Foscari.

Stagione 2018/2019

Altre attività

Tra le altre iniziative del 2019, ricordiamo gli spettacoli *Cantico dei Cantici*, con Roberto Latini; *Ellis Island* con Maurizio Igor Meta; *Rewind – Omaggio a Café Müller* di Deflorian-Tagliarini, spettacolo proposto da Susanne Franco; *Concerto Mediterraneo* del Giacomo Cuticchio Ensemble; *Country Music – Una storia Americana* di Andrea Stocchetti e Esterita Vanin, a cura di Paola Bigatto, in collaborazione con Silverado Country Band.

Si è arricchita l'offerta formativa attraverso l'organizzazione di laboratori, seminari e workshop. I temi principali alla base delle proposte presentate sono quelli del conflitto e del suo superamento: tra generazioni e tra generi (*Tentativi d'amore*, condotto da Silvio Castiglioni); tra bene e male (*Coltivare l'immaginazione*, diretto da Patricia Zanco con Daniela Mattiuzzi); tra identità e collettività (*Mappatura emotiva di un territorio* proposto e condotto da exvUoto teatro). Ma un'attenzione particolare è stata dedicata alla drammaturgia con il workshop di Roberto Latini e attraverso l'articolato progetto di Albert Ostermaier, a cura di Cristina Fossaluzza.

7 spettacoli – 12 repliche

5 laboratori/workshop

3474 presenze



Stagione 2019/2020

La via maestra: ricomporre il presente

Il programma 2019/2020 prende spunto da una riflessione sulla perdita di orientamento che segna il nostro presente. La sensibilità degli artisti invitati a far parte della rassegna, che comprende anche una sezione dedicata alle giovani compagnie, prova a ricondurre il pensiero verso strade diverse.

La stagione si apre con *Il canto della caduta*, di Marta Cuscunà, che "attraverso l'antico mito di Fanes, vuole portare alla luce il racconto perduto di come eravamo, di quell'alternativa sociale auspicabile per il futuro dell'umanità che viene presentata sempre come un'utopia irrealizzabile. E che invece, forse, è già esistita".

Il programma prosegue attraverso proposte che riflettono sulla fragilità dell'essere umano, analizzata da prospettive differenti (*Una notte sbagliata; La scimmia; Scannasurice; Menelao*), e sulla violenza della storia, passata e presente (*Prima della pensione ovvero Cospiratori;*

Migrazioni_cambiare la fine|Senza confini Antigone non muore), resa più che mai attuale nell'umanità miserabile e smarrita ritratta da Dechov nel suo atto unico *Sulla strada maestra*, al centro del lavoro di Stefano Pagin con studenti e giovani attori in residenza.

Il testo di Dechov si offre come esempio dello spaesamento del nostro presente, nel quale il movimento risoluto degli erranti si oppone alla paura manifestata da più parti della società.

Il programma è arricchito dai laboratori che vanno dall'analisi dell'Amleto di Shakespeare (*Le mie parole saranno pugnali* condotto da Luciano Colavero e Chiara Favero) all'Antigone di Sofocle nella rilettura penetrante di Ilaria Drago nel suo workshop *Antigone non muore - Osare l'impossibile!* fino all'esplorazione dell'incapacità a essere felice di Menelao, al centro dell'omonimo spettacolo di Teatrino Giullare, proposta come tema di indagine nel laboratorio *La ricerca della felicità*.

Il Teatro Ca' Foscari non si è limitato a presentare un cartellone di spettacoli, soprattutto orientati alla scena contemporanea, ma ha dato spazio a studenti e giovani artisti con un programma di laboratori, residenze e seminari, a testimonianza della propria vocazione a formare e ricercare.



Un riepilogo fatto di numeri ...ma non solo

È necessario fornire una sintesi anche numerica del lavoro svolto in questi anni. Tuttavia, oltre al dato dell'affluenza, a testimonianza della vitalità che si respira nel piccolo Teatro Ca' Foscari a Santa Marta, ciò che più conta è aver fornito stimoli e fatto circolare idee, progetti e anche sogni.

Attorno al teatrino (186 oggi i posti a sedere) si è raccolta una comunità di persone, soprattutto studenti e giovani artisti, alcuni alle prime armi, altri più esperti, che hanno saputo dialogare tra loro e sostenersi a vicenda. Nel piccolo spazio a Santa Marta hanno trovato accoglienza anche artisti di alto profilo, italiani e stranieri, che, come tutti gli altri ospiti, né più né meno, hanno abitato e dato vita a un luogo, che è prima di tutto dell'Università Ca' Foscari, ma anche della città intera.

I numeri...

Spettacoli realizzati:

141

Residenze artistiche:

32

Laboratori/workshop:

38

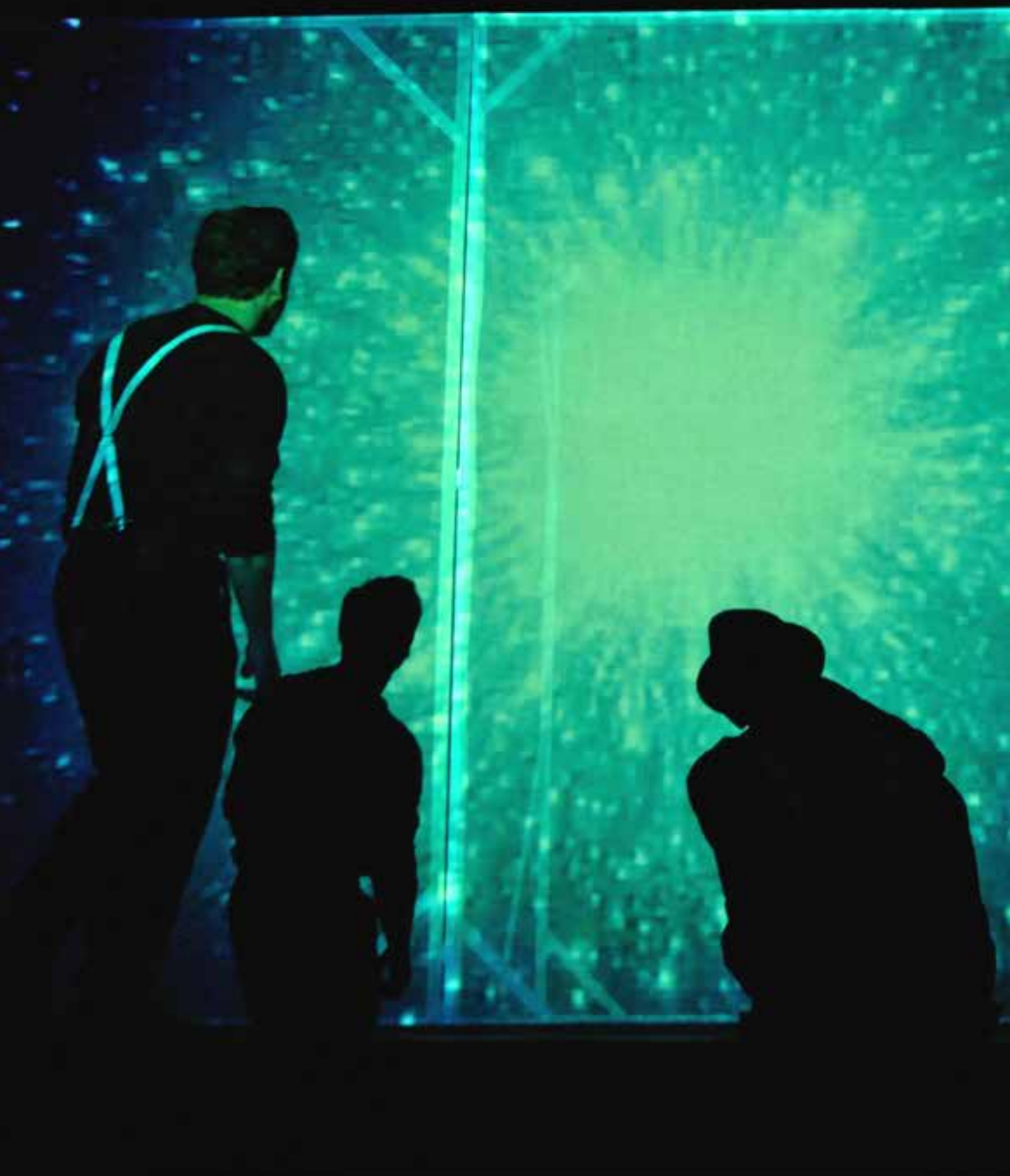
Presenze totali:

33250

(le presenze sono riferite a tutte le attività)

Studenti collaboratori e stagisti:

73



Rettore Università
Ca' Foscari Venezia
Michele Bugliesi

Prorettore alle Attività e Rapporti
Culturali di Ateneo
Flavio Gregori

Delegata alle Attività teatrali -
Direzione scientifica
Maria Ida Biggi

Ufficio Promozione Culturale -
Settore Teatro

Cura del programma e
coordinamento organizzativo
Donatella Ventimiglia

Referente tecnico
Cristiano Colleoni

Fondazione Università Ca' Foscari

Consigliere Delegato
Tommaso Santini

Organizzazione
Martina Collauto
Marco Tonino

Ringraziamenti

Per il loro contributo all'organizzazione delle attività in questi dieci anni, si ringraziano Giovanna Berton, Simona Larghi, Carlotta Galuppo, Enrica Sampong, Valeriya Savorovskaya.

Si ringrazia la Fondazione di Venezia.

Si ringraziano inoltre il Dipartimento di Filosofia e Beni culturali; il Master Immigrazione. Fenomeni migratori e trasformazioni sociali; l'Istituto per il Teatro e il Melodramma della Fondazione Giorgio Cini; l'Accademia Teatrale Veneta / Progetto Te.S.eO Teatro Scuola e Occupazione; il Comitato Unico di Garanzia (CUG) dell'Università Ca' Foscari; il Comitato per le iniziative realizzate a Ca' Foscari per la Giornata della memoria; l'International Center for the Humanities and Social Change; l'Accademia di Belle Arti di Venezia.

Un ringraziamento particolare va a **Carmelo Alberti**, in qualità di delegato alle Attività teatrali dall'avvio della prima programmazione del Teatro Ca' Foscari nel 2009/2010, fino al 2014/2015.



Università
Ca' Foscari
Venezia



**Fondazione
Università
Ca' Foscari**